



prio per il fatto di avere la bocca che punta verso il basso. È molto simile anche alla savetta, dalla quale si distingue per il corpo più slanciato e per la banda scura sui fianchi. Raggiunge i 30 cm di lunghezza. La lasca è soprattutto carnivora, cibandosi principalmente di larve di insetti che trova sul fondo dei corsi d'acqua, ma si può nutrire anche di alghe incrostanti, che gratta dai sassi con la bocca cornea. Il periodo dell'accoppiamento è tra maggio e giugno: la femmina depone circa 5 mila uova del diametro di 1,5 mm, che si schiudo-

no dopo circa 12 giorni di incubazione a una temperatura non inferiore ai 15°C.

La lasca è il gregario dei corsi d'acqua: infaticabile, percorre l'asta dei fiumi per molti chilometri. Immaginate la scia luminosa di moltissimi pesci nel momento della frega: un incanto della natura che, ancora una volta principalmente per la mano dell'uomo – ma non della pesca –, è finita nei ricordi dei più anziani. Dei pescatori che, seduti lì, in riva al fosso, iniziavano la propria giornata sportiva godendosi un vero spettacolo.

**La lasca (Chondrostoma genei) è una specie di pesce d'acqua dolce appartenente alla famiglia dei Cyprinidae. Endemica in Nord Italia, vive in acque correnti, limpide, con fondo sabbioso e sassoso**

## Regolamento della pesca

# I nuovi bacini e le varietà sotto tutela

■ Specie protette e limiti di pesca. Ecco la situazione nella Bergamasca. A partire dall'estate del 2018 Regione Lombardia ha emanato il nuovo Regolamento regionale della pesca, che ha ridisegnato il territorio in ambiti idrobiologici omogenei. Per facilitare l'attività di 75 mila dilettanti e 240 professionisti, l'ente regionale ha redatto per ogni bacino un prontuario, che indica puntualmente come, che cosa e quando pescare.

Le nuove entità della pesca lombarda sono 14, contraddistinte da un numero crescente a partire da quello dell'Oltrepò Pavese, passando poi ad asta del fiume Po; Ticino Terdoppio Sesia Agogna; Lambro Olona; Verbano Ceresio e Lario; Adda sub-lacuale; Valle Brembana; Valle Seriana; Oglio; Valle Camonica; Valle Trompia Valle Sabbia e Benaco; Mincio; Provincia di Sondrio; al numero 14 il Sebino. La provincia di Bergamo è interessata dalla presenza di ben sei bacini di pesca: Valle Brembana (7), Valle Seriana (8), Adda sub-lacuale (6), Oglio (9), Valle Camonica (10), Sebino (14).

I limiti di cattura non si applicano per le specie alloctone dannose, sotto elenicate, le quali non possono essere di nuovo immesse e devono essere sopresse: Abramide, Blicca, Carassio, Carassio dorato, Pseudorasbora, Rodeo, Gardon (Rutilo), Barbo esotico, Aspigo, Pesce gatto (tutte le specie), Pesce siluro, Acerina. Tra i pesci protetti troviamo, invece, Alborella, Barbo canino, Cheppia, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello, Lampreda padana, Lasca, Panzarolo, Savetta, Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta. In tutte le acque è sempre vietata la cattura delle specie Storione comune, Storione ladano e Storione cobice ad ogni stadio di sviluppo: in caso di cattura accidentale di soggetti di Storione comune, Storione cobice e Storione ladano è fatto obbligo di segnalare l'avvenuta cattura all'Ufficio territoriale regionale competente.